



Rapporto di Autovalutazione

one



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è sostanzialmente in linea con i riferimenti comunali, regionali e nazionali, in alcuni casi anche superiore arrivando al 100% di ammessi, mentre è inferiore di alcuni punti percentuali in alcune classi, in particolare al II anno di liceo linguistico e al III anno del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale. La percentuale di studenti con giudizio sospeso è, salvo alcune eccezioni, al di sotto delle medie proposte, soprattutto nel primo biennio del liceo scientifico. La percentuale di studenti che consegue all'Esame una fascia di voto alta o massima (91-100 e 100 e lode) è in linea con le medie nazionali per gli indirizzi linguistico e scientifico e superiore per il liceo musicale. Per il liceo scientifico risulta alta la percentuale dei 100 e lode. Gli abbandoni in corso d'anno sono pari a zero e anche le percentuali di trasferimenti ad altro istituto basse, a volte nettamente, rispetto alle medie. La percentuale di studenti trasferiti in entrata è in linea con i riferimenti nazionali e comunque riguardante numeri di studenti abbastanza esigui.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni con sospensione si è abbassata rispetto allo scorso anno scolastico ed è in generale in linea con le medie, risulta ancora al di sopra delle medie nei primi quattro anni del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale al terzo anno del liceo linguistico e al quarto anno dell'indirizzo musicale. Si segnala che il tasso dei sospesi nel primo biennio del liceo scientifico risulta pari a zero, ma tale percentuale conseguentemente aumenta nel secondo biennio e al quarto anno è superiore alle medie di riferimento. Più alto delle medie il tasso di trasferimento in uscita al terzo anno di liceo scientifico. Più basse delle medie le percentuali di studenti con voto di esame della fascia alta (91-100) negli indirizzi di scienze umane e scienze umane opzione e abbastanza alte in alcuni indirizzi le percentuali di studenti con un voto all'Esame di Stato nella fascia 60 -70.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' complessivamente in linea rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio degli studenti delle classi quinte nella prova INVALSI di italiano e' superiore alla media del Lazio e del Centro Italia; per quanto riguarda le classi seconde la prova di italiano e' in linea con la media del Lazio: una classe seconda di indirizzo scientifico e la seconda dell'indirizzo musicale ottengono risultati superiori alla media anche nazionale. Nella prova di matematica, le classi di indirizzo scientifico, sia seconde sia quinte, ottengono punteggi leggermente piu' alti delle medie proposte, lo stesso dicasi solo per una classe quinta di indirizzo linguistico e la seconda e quinta dell'indirizzo musicale. La prova di inglese delle quinte, soprattutto per il reading, si attesta su livelli superiori alle medie per le classi di indirizzo linguistico, scientifico e musicale, in linea con le medie o solo di poco inferiore per le classi degli indirizzi di scienze umane e LES. Tutti gli studenti degli indirizzi linguistico e scientifico raggiungono almeno il livello B1, con un'alta percentuale di studenti B2, la situazione e' comunque in linea con le medie di riferimento anche per le classi quinte degli altri indirizzi. La percentuale di studenti delle classi quinte e delle classi seconde indirizzo scientifico collocati nei livelli di apprendimento 4 e 5 e' piu' alta, rispetto alle medie proposte, tranne che per la prova di matematica, nella quale si confermano alcune criticità,

Punti di debolezza

Alcune classi seconde, nonostante il punteggio medio dell'Istituto sia in linea con le medie proposte almeno per italiano, ottengono risultati molto piu' bassi delle medie sia in italiano sia in matematica. In matematica quasi tutte le classi non scientifiche sia al secondo sia al quinto anno di corso ottengono punteggi inferiori alle medie, tanto che anche per quanto riguarda i livelli di apprendimento la percentuale di studenti che si attestano ai livelli 1 e 2 raggiunge percentuali sensibilmente piu' alte delle medie di riferimento. Si segnala in tutte le prove di molte classi seconde e di alcune classi quinte degli indirizzi di Scienze umane e Scienze umane opzione economico sociale una criticità diffusa.



negli indirizzi diversi dallo scientifico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore nelle seconde classi e in alcune classi quinte degli indirizzi diversi dallo scientifico e linguistico rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile, in diverse situazioni. La percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi è superiore alla percentuale regionale in molte situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi, soprattutto nei risultati delle prove di matematica delle classi degli indirizzi diversi dallo scientifico. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo in una situazione e i punteggi osservati sono talvolta inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il nostro Istituto aderisce da anni al progetto ALMA Diploma e monitora pertanto sistematicamente i risultati dei propri studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti in uscita dalla nostra scuola che si immatricola all'università l'anno successivo è del 62,3%, nettamente superiore ai riferimenti (di circa il 50% fra le tre medie proposte). Gli studenti scelgono all'università aree disciplinari abbastanza in linea con le percentuali di Roma, Lazio ed Italia, con meno propensione però per l'area economico e ingegneristica e maggiore percentuale di scelta delle facoltà giuridiche, di formazione ed educazione, di indirizzo politico-sociale e linguistico, anche per gli indirizzi caratterizzanti il nostro istituto. I crediti conseguiti nel corso dei primi due anni di studi universitari sono abbastanza in linea con le medie comunali, nazionali e provinciali, anche se in alcuni casi sono maggiori le percentuali di studenti con meno della metà dei crediti conseguiti; questo accade soprattutto nelle facoltà di area sociale e umanistica soprattutto al secondo anno di corso. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo anno, i contratti di lavoro degli studenti diplomati nei vari anni sono abbastanza in linea con le medie di riferimento e riguardano in altissima

Punti di debolezza

Risultano al di sotto delle medie di riferimento le percentuali di iscrizioni alle facoltà di Ingegneria ed economia. I crediti formativi nel corso del primo e del secondo anno di corso universitario risultano in alcuni casi al di sotto della media soprattutto nell'area sociale. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, gli studenti diplomati che hanno lavorato almeno un giorno nel primo anno successivo al diploma sono leggermente più basse delle medie; tale dato può dipendere in maniera sostanziale dall'indirizzo liceale dell'Istituto che in quanto tale non è di per sé professionalizzante ma predispone gli studenti alla prosecuzione degli studi in ambito universitario.



percentuale (oltre il 90%) il settore dei servizi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione in sede di Dipartimento permette di attuare in modo strutturato fin da inizio a.s., prove parallele iniziali e intermedie per tutte le classi prime e per le seconde. Ci si impegna a rimuovere le ragioni sistemiche della variabilità tra le classi al fine di conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Si è portati ad incentrare la didattica per cercare di stimolare e potenziare la ricerca-azione dei gruppi di lavoro basandosi sulla progettazione didattica interdisciplinare e per competenze disciplinari nel curriculum verticale; si

Punti di debolezza

Qualche difficoltà nella progettazione per la programmazione per competenze e nella valutazione con prove e rubriche comuni di valutazione per classi parallele. Numero degli alunni con sospensione del giudizio. Risultati non sempre adeguati nelle prove standardizzate nazionali. Difficoltà nel promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione per il personale docente sul tema dell'inclusione e sulla didattica innovativa per cercare di potenziare le competenze e favorire la diffusione di strategie didattiche differenziate. Necessità di incrementare le azioni comuni per far interagire meglio i vari indirizzi cercando di usare in modo costante verbali e report per monitorare le azioni dei gruppi di lavoro e dello staff: condivisione e responsabilizzazione. Per i PCTO c'è la necessità di incrementare la progettazione condivisa con i tutor esterni delle griglie di valutazione ed anche la realizzazione di compiti di realtà, prove esperte e project workn



promuovono le competenze di cittadinanza e integrate nella programmazione curricolare; si è orientati alla divulgazione della documentazione e condivisione di buone pratiche, di prove di verifica. Nel valutare le competenze acquisite si promuove una organizzazione flessibile dei gruppi classe al fine di attuare "laboratori" di recupero/potenziamento (es. classi parallele organizzate per bisogni), anche di preparazione alle prove INVALSI. Al fine di diffondere al meglio le buone pratiche didattiche si utilizza anche la piattaforma digitale come spazio di apprendimento e utilizzo BYOD nella didattica convogliando le risorse umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto. Ciò ha permesso anche la condivisione di metodologie didattiche innovative per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, sfruttando al meglio le varie soluzioni digitali e i laboratori in dotazione. La scuola ha intenzione di gestire la quota del 20% di autonomia... Per i PCTO si sono utilizzate griglie di valutazione condivise dal tutor interno ed esterno. In alcuni percorsi i risultati, in termini di competenze trasversali acquisite dagli studenti, sono stati valutati mediante compiti di realtà, prove esperte, project work. I PCTO, in quanto obbligatori, non sono considerati ai fini del riconoscimento del credito formativo hanno però una ricaduta immediata sulle discipline specifiche coinvolte nei progetti o sul voto di comportamento e quindi indirettamente concorrono alla



determinazione del credito

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa avvengono sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare, così come gli interventi di recupero. Alcuni docenti valorizzano situazioni di apprendimento cooperativo, a partire da situazioni problematiche prima di presentare tecniche, teorie, informazioni nuove. Posta la situazione e costituiti i gruppi, ovviamente non omogenei, gli insegnanti fungono da sollecitatori e da risorse esterne per contribuire ad alimentare il dubbio e l'esame delle alternative possibili, favorire il confronto, la ricerca e la consultazione di fonti, il tentativo e l'errore. In particolare, questo metodo è usato da insegnanti di storia/filosofia, matematica, fisica, storia dell'arte. Altre proposte che coinvolgono tutti gli insegnanti prevedono la pianificazione condivisa di unità di lavoro trasversali ed interdisciplinari, per presentare temi che concorrono a ricostruire uno spaccato temporale di civiltà. Ulteriore forma di coordinamento è costituita dalla condivisione di modelli organizzativi che vedano l'alternanza di pratiche didattiche e organizzative, secondo gli orari di presenza, per gestire meglio il carico cognitivo, i tempi di affaticamento e di concentrazione, le interferenze dei distrattori dell'attenzione, le forme del vivere insieme in classe.

Punti di debolezza

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo non sempre omogeneo nelle varie classi. Le relazioni tra studenti e docenti sono molto spesso positive, anche se sussistono alcune situazioni problematiche di non facile gestione, per le quali comunque si mettono in atto tutti gli strumenti di condivisione e risoluzione (convocazione della famiglia, segnalazione della criticità, eventuale provvedimento disciplinare, recupero della condotta del singolo e della relazione nel gruppo classe).



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca digitale sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno decisamente modificato i modi del fare e dell'agire, della formulazione e dello scambio delle informazioni, della trasformazione delle conoscenze in sapere organizzato rientrando a pieno titolo nei vari ambienti di apprendimento. Quasi tutti i docenti fanno ricorso, quindi, a materiali resi disponibili on line o off line, disponibili su vari supporti e presentati su digital board, talvolta prodotti da essi stessi. Da qualche anno abbiamo introdotto l'uso di piattaforme di condivisione; la prima è stata Google Classroom, usata come ambiente di scambio e di comunicazione bidirezionale/circolare, di arricchimento e di proposta, di integrazione del repertorio di prodotti culturali coerenti col progetto formativo condiviso. Ora la comunità è pronta per un ulteriore passaggio, aprendosi a ulteriori piattaforme e sperimentando situazioni e forme diverse di "classe capovolta". La rete dati ad alta velocità, la disponibilità di apparecchiature di uso comune e l'assistenza continua di un esperto



competente costituiscono
l'indispensabile supporto del processo
innovativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Consolidata tradizione di accoglienza e di inclusività del nostro istituto, nel quale tutti gli alunni con difficoltà, anche quelli con gravi disabilità, hanno sempre condiviso con i compagni la maggior parte delle esperienze e delle attività, sia pure per perseguire, in diversi casi, obiettivi differenti. Per quanto riguarda i ragazzi con DSA e Bisogni educativi speciali l'accoglienza viene predisposta in sede di orientamento con l'esplicitazione dell'iter di formulazione della programmazione didattica personalizzata (PDP), con l'individuazione da parte del consiglio di classe degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, nel rispetto della programmazione curricolare. Crescente consapevolezza da parte dei docenti curricolari delle strategie per incrementare i caratteri di inclusività del contesto e della necessità di adottare criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Realizzazione di attività di peer tutoring e cooperative learning all'interno di alcuni gruppi-classe, con la supervisione degli insegnanti di sostegno o degli assistenti specialistici. Ascolto e coinvolgimento sistematico delle famiglie e, ove presenti, di terapisti e specialisti di riferimento, per condividere osservazioni e valutazioni, analizzare eventuali criticità e concordare strategie di intervento. Avvio progetti in

Punti di debolezza

Carenza di spazi e aule polifunzionali in particolare nella sede di Via delle Isole Curzolane da dedicare ad attività inclusive di carattere laboratoriale (lavori di gruppo, peer-tutoring, potenziamento). Eccessivo numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'istituto in generale e in alcune classi in particolare (soprattutto nei due indirizzi di Scienze Umane). Difficoltà a formulare l'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti per coprire tutte le necessità didattiche in entrambe le sedi. Difficoltà nel differenziare e monitorare i percorsi didattici in base ai bisogni specifici dei singoli alunni in maniera più strutturata ed efficace. Non sempre adeguata continuità d'azione tra docenti di sostegno e docenti curricolari per promuovere il successo formativo di ciascun alunno.



collaborazione con associazioni territoriali del privato-sociale coinvolte nella gestione di alunni particolarmente problematici, per la formazione sul campo dei docenti e la sensibilizzazione dei gruppi-classe attraverso la realizzazione di progetti inclusivi integrati. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso e l'uscita degli alunni con disabilità' dalla nostra scuola: colloqui ripetuti con i genitori e con i docenti delle scuole medie di provenienza in fase di orientamento e di accoglienza; contatti con i Servizi Sociali e/o con associazioni del territorio per la realizzazione di eventuali progetti-ponte e/o di percorsi P.C.T.O. mirati, oppure per la definizione di altre forme di collaborazione in vista dell'uscita dal sistema scolastico degli alunni con disabilità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.





Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono in generale di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'attività dell'orientamento in entrata è rivolta alle famiglie e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del III municipio e delle zone limitrofe ed è finalizzata a dare ampio spazio alla comunicazione, all'informazione e all'incontro con i docenti in modo da attivare azioni orientative che possano avere un ruolo importante nella scelta dell'indirizzo liceale. Sono stati quindi contattati i docenti referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di I grado (oltre 20) per concordare la modalità migliore per la presentazione della nostra offerta formativa. Tutte le scuole, per motivi di sicurezza legati all'emergenza sanitaria, per due anni hanno preferito incontri on-line e alcuni istituti hanno anche richiesto del materiale cartaceo informativo da distribuire agli studenti. Durante gli incontri di orientamento sono state proiettate delle slide di presentazione della nostra scuola, con una descrizione dettagliata dell'organizzazione, delle attività, dei progetti, delle attività sportive, per arrivare a presentare ciascuno dei 5 indirizzi liceali, le peculiarità e il quadro orario. Gli incontri sono quindi proseguiti rispondendo a domande specifiche o a semplici curiosità degli studenti e dei genitori. Sono inoltre state implementate sul sito le informazioni relative alla nostra offerta formativa, ai singoli indirizzi

Punti di debolezza

L'attività del dipartimento di Orientamento in entrata è particolarmente complessa, vista la presenza di 5 indirizzi liceali nel nostro istituto e l'ubicazione della scuola, la cui utenza è costituita sia dagli abitanti del terzo municipio che da quelli delle zone limitrofe. Tutta l'organizzazione dell'orientamento ha avuto come fine la promozione della scuola attraverso incontri in presenza e on-line, per consentire agli studenti e ai genitori interessati di conoscere da vicino l'istituto, le attività svolte, i laboratori, il lavoro dei nostri studenti. I diversi incontri per gli open day hanno previsto l'ausilio sia degli studenti che degli insegnanti, tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria, per 2 anni le presentazioni si sono dovute svolgere on-line, dando inevitabilmente ai partecipanti una conoscenza parziale e meno diretta del nostro Istituto e della nostra offerta formativa. Le iscrizioni hanno rispecchiato la tendenza nazionale: si è confermato l'interesse degli studenti per il liceo scientifico, un aumento dell'interesse per il liceo delle scienze umane, in particolare per l'indirizzo opzione economico sociale, mentre si è registrata una lieve flessione delle iscrizioni al liceo linguistico, dovuta nel nostro anche caso all'attivazione da settembre 2021 di una sede del liceo Orazio a Fonte Nuova (per 2 anni non ci sono state



liceali e ai progetti del nostro Istituto per fornire una quadro quanto più possibile chiaro e completo anche attraverso video e immagini. Un servizio molto apprezzato è stato lo sportello di orientamento dedicato ai genitori che desideravano avere informazioni specifiche sui diversi indirizzi e che ha coinvolto anche le docenti referenti degli studenti BES, la cui presenza all'interno delle classi è molto alta, a conferma della lunga tradizione di inclusione della nostra scuola. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, le attività proposte sono rivolte a tutti gli ambiti della formazione per aiutare gli studenti dei diversi indirizzi a scegliere consapevolmente il proprio percorso di formazione successivo, dando ampio spazio all'incontro con le diverse realtà formative. Si sono organizzate delle attività che hanno tenuto conto delle possibilità formative sul territorio nazionale e internazionale. Si sono strette collaborazioni con le Università per realizzare seminari, giornate di orientamento ed esperienze di didattica attiva e laboratoriale e si sono attivati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Sul sito istituzionale della scuola, è stata inserita un'area dedicata all'orientamento in uscita che i ragazzi possono consultare per conoscere le attività proposte. Nell'a.s. 21/22 gli alunni di 39 classi dell'istituto hanno svolto progetti di PCTO ed erano operative 29 convenzioni. I percorsi sono stati coerenti con il percorso

iscrizioni nella sezione EsaBac e sono pervenute poche richieste per la classe di inglese-francese del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale). Dall'analisi dei dati delle iscrizioni, dunque, si conferma che il nostro Istituto gode di una fama consolidata sul territorio ma è anche vero che, poiché siamo circondati da altri licei con indirizzi simili ai nostri, è necessario dare maggiore visibilità alla nostra offerta formativa. Anche l'attività dell'orientamento in uscita si è svolta prevalentemente on-line negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza sanitaria, e nell'ultimo anno in modalità mista. Ciò ha rappresentato un limite al processo di orientamento, soprattutto nella realizzazione di esperienze laboratoriali che negli anni passati avevano permesso di dare un feedback alle università sulla validità, ai fini dell'orientamento, dei percorsi da loro proposti. Inoltre va messa in risalto la complessità dell'organizzazione per la diversità dei 5 indirizzi liceali della nostra scuola che richiedono, pertanto, una diversificazione dell'offerta formativa da proporre agli studenti. Tra i punti di debolezza nei PCTO emerge, dai risultati dei questionari somministrati ai docenti tutor e agli alunni, lo scarso coinvolgimento del consiglio di classe, il non aver acquisito da parte dei ragazzi competenze e conoscenze tecniche del percorso. Emerge infine che la gran parte dei percorsi è stata progettata dall'ente esterno mentre andrebbe incrementata la progettazione d'istituto.



formativo; il rapporto tra la parte formativa e quella operativa è stato equilibrato e le strutture ospitanti sono state affidabili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto G. Bruno di Roma presenta una forte personalità progettuale. Numerosi sono i progetti del PTOF ma anche l'adesione a progetti esterni (PON, Patti di comunità, Erasmus+). I progetti vengono valutati dal NIV sulla base di una nuova scheda di progettazione con relativa griglia di valutazione approvata dal Collegio e rispondente alle priorità individuate dal processo di autovalutazione, nonché a quelle desigante dalla L. 107/2015. Un passo in avanti è stato quindi compiuto rispetto al dialogo tra i documenti programmatici dell'Istituto; questo consente oggi alla scuola di poter perseguire con maggiore efficacia le priorità individuate e gli obiettivi strategici del PTOF in una prospettiva triennale. La nuova scheda progettuale e la relativa scheda di valutazione dei progetti, infatti, attribuendo maggiore rilevanza a quei progetti che meglio rispondono alla logica del PdM, consentono di meglio allocare le risorse.

Punti di debolezza

Consapevolezza del processo di Miglioramento da parte del corpo docente ancora fragile, ma in via di acquisizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, ed è condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola non attua ancora un monitoraggio in modo strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il corpo docente accoglie favorevolmente la possibilità della formazione sia a titolo individuale che collettiva.

Punti di debolezza

Non è l'intero collegio attivamente coinvolto nelle iniziative di formazione, seppur previste nel piano annuale delle attività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Il fabbisogno formativo del personale è condiviso in sede collegiale. Gli ambiti della formazione sono differenti e plurimi e nel corso del triennio vengono realizzate le diverse attività formative. Obbligatoria resta la formazione sulla sicurezza.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto intrattiene costantemente rapporti e comunicazioni con le famiglie attraverso i diversi canali ufficiali ma anche attraverso colloqui frequenti in presenza per la condivisione delle informazioni sull'andamento didattico degli studenti. L'Istituto è parte attiva di diversi protocolli di reti consentendo così alle diverse proposte formative della scuola di entrare nel territorio.

Punti di debolezza

Malgrado lo sforzo della scuola ad intrattenere rapporti e relazioni esterne, il livello di comunicazione risulta essere ancora debole. Un sito istituzionale caotico, la complessità dell'istituzione dovuta all'alta intensità di popolazione scolastica, diffidenza da parte delle famiglie rispetto alle scelte strategiche della scuola, disabitudine alla lettura delle circolari da parte di studenti e famiglie, sono tutti elementi che concorrono al caos comunicativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola intrattiene rapporti istituzionali. La scuola da quest'anno sta intensificando la promozione di un rapporto comunicativo più profondo e significativo con le famiglie. La scuola



viene oggi "raccontata" alle famiglie e si stanno creando i presupposti per essere anche "visuata" dalle famiglie nell'ottica di una maggiore trasparenza, conoscenza e co-costruzione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Recupero e potenziamento delle competenze di base soprattutto in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Migliorare di almeno 5 punti i risultati del primo biennio di tutti gli indirizzi liceali in italiano e matematica nelle prove standardizzate, rispetto al triennio precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intervenire sulla riscrittura dei Regolamenti che abbiano una immediata ricaduta sulla valutazione del comportamento (Regolamento di istituto, di disciplina, Nuova scheda di valutazione del comportamento)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicazione del curricolo verticale di EC
3. **Ambiente di apprendimento**
Biblioteca fisica in aggiunta a quella digitale
4. **Ambiente di apprendimento**
Aule tematiche
5. **Ambiente di apprendimento**
Didattica dell'autoformazione e-learning
6. **Ambiente di apprendimento**
Creazione del Book-Bar di istituto
7. **Ambiente di apprendimento**
Creazione Radio GB
8. **Inclusione e differenziazione**
La creazione di un protocollo di istituto per la gestione degli alunni DOP
9. **Inclusione e differenziazione**
Coinvolgimento di Enti e Associazioni del territorio
10. **Continuità e orientamento**
Aumentare la conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità lavorative di ogni indirizzo attraverso un confronto attivo con genitori degli alunni che presentino una specifica professionalità di interesse per i ragazzi
11. **Continuità e orientamento**
Peer to peer in continuità tra SS1 e SS2
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Far dialogare tra loro i documenti strategici della scuola
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Realizzare una RS diffusa
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Leadership diffusa
 15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Aumentare la soddisfazione dell'utenza
 16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Produzione e diffusione di tutti i Regolamenti prodotti nella scuola ai fini della sua organizzazione
 17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Diffusione dei documenti finalizzati alle pratiche didattico-educative
 18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Focus Group tra docenti per l'avvio di buone pratiche di istituto
 19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Miglioramento del livello delle competenze digitali e della formazione metodologico-didattica per tutti i docenti
 20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Azioni di affiancamento e tutoraggio tra i docenti senior e i docenti junior
 21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione continua dei docenti
 22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Creazione del Comitato dei genitori
 23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Protocolli e Intese con Associazioni ed Enti
 24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Convenzioni e/o reti con le scuole del territorio al fine di rafforzare lo sviluppo delle competenze di base in ingresso e sostenere l'orientamento in ingresso nella SS2





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere le competenze chiave nelle scelte educative fondamentali dell'Istituto

TRAGUARDO

Aumentare progressivamente il numero degli studenti con adeguato livello delle competenze sociali e civiche, con voto di comportamento e di EC compreso tra 8 e 9 (trend).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Intervenire sulla riscrittura dei Regolamenti che abbiano una immediata ricaduta sulla valutazione del comportamento (Regolamento di istituto, di disciplina, Nuova scheda di valutazione del comportamento)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicazione del curricolo verticale di EC
3. **Ambiente di apprendimento**
Biblioteca fisica in aggiunta a quella digitale
4. **Ambiente di apprendimento**
Aule tematiche
5. **Ambiente di apprendimento**
Didattica dell'autoformazione e-learning
6. **Ambiente di apprendimento**
Creazione del Book-Bar di istituto
7. **Ambiente di apprendimento**
Creazione Radio GB
8. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo delle cinque macroaree per l'educazione trasversale delle competenze-chiave: Educazione digitale, opportunità, rischi del vivere connessi Diritti dei consumatori dalle etichette alla contraffazione, utilizzo dei dati Consumo sostenibile, economia circolare, evitare gli sprechi, gestire le risorse Tutela del patrimonio artistico
9. **Ambiente di apprendimento**
Programmazione di 3 giorni di work-shop degli studenti per la realizzazione di eventi a carattere sociale
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Far dialogare tra loro i documenti strategici della scuola
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Produzione e diffusione di tutti i Regolamenti prodotti nella scuola ai fini della sua organizzazione
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



- Diffusione dei documenti finalizzati alle pratiche didattico-educative
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creazione della pausa didattica nella giornata del 7 Aprile per lo sviluppo della cultura della prevenzione e della sicurezza



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima priorità risponde alla scelta dell'Istituto di concentrarsi sulla fascia più debole degli alunni (quella del primo biennio), senza ovviamente tralasciare gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno. La scuola ha intenzione di investire tanto nel recupero-potenziamento, soprattutto nelle competenze di base, per limitare il più possibile l'insuccesso formativo in tutte le sue forme (non ammissioni, sospensioni, abbandoni) e vuole implementare nel triennio anche una sperimentazione di tutorato tra pari, in collaborazione con gli IC del territorio. La seconda priorità nasce dall'osservazione delle abitudini comportamentali degli studenti, non sempre consapevoli del valore della partecipazione democratica e del rispetto delle regole. Contestualmente si ravvisa la necessità di un recupero della socialità, compromessa dagli anni della pandemia. Nel corso degli anni le competenze chiave europee hanno acquisito sempre più importanza nel PTOF di Istituto che si vede arricchito dall'a.s. 2020-2021 di un Curricolo Verticale di EC, arrivando a costituire l'obiettivo educativo trasversale valido per tutti gli anni di corso. Intendiamo continuare nel triennio questa implementazione, raffinando maggiormente un sistema di monitoraggio/valutazione in itinere e migliorando la corrispondenza a tra indicatori del voto di comportamento e competenze sociali e civiche.